Personale sanitario, la Regione divide le somme ma non programma le persone: i numeri smentiscono gli annunci

Data: 11 settembre 2026 | Autore: Redazione



Personale sanitario, la Regione divide le somme ma non programma le persone: i numeri smentiscono gli annunci

Con la **deliberazione n. 684 del 19 ottobre** la Giunta regionale ha approvato il **piano triennale di spesa per il personale delle aziende sanitarie calabresi 2026-2028**. È l'atto che decide quanti **medici, infermieri e operatori**potranno lavorare negli ospedali e sul territorio nei prossimi tre anni. Letto con le norme alla mano, mostra lacune che non dipendono dal **Piano di rientro**ma da scelte tecniche e politiche della Regione.

Partiamo dal diritto. La **Corte costituzionale**, con la **sentenza n. 114 del 2025**, ha chiarito che il **piano dei fabbisogni**è uno strumento programmatico, modulabile e flessibile, la cui approvazione spetta alla Regione. Finito il **commissariamento**, non ci sono più limiti dietro cui ripararsi: la responsabilità e le scelte sono del **presidente Occhiuto**, che in materia sanitaria non fa toccare palla a nessuno.

Sennonché la delibera non approva i piani delle aziende per ruoli e profili, come vogliono le **linee di indirizzo nazionali**: si limita ad assegnare somme e rimanda alle aziende ogni verifica, senza fissare un termine. Dichiara di rispettare il **limite di spesa previsto dalla legge statale**ma non ne indica mai il valore.

Il tetto adottato coincide all'euro con il conto economico del **Piano di rientro**e somma al costo dei dipendenti soltanto collaborazioni e indennità universitarie: restano fuori l'**IRAP** e il **lavoro interinale**, che la **Corte dei conti**, richiamata nella stessa relazione, impone di contare. La conformità è affermata, ma non dimostrata.

Poi i numeri: Le aziende hanno calcolato un **fabbisogno di 28.168 unità**; al 31 marzo ne erano in servizio **20.260**. Nel 2028 il piano arriva a **21.493**: si copre il **15 per cento di quanto manca**.

I **medici ospedalieri** sono **2.853 su 4.334**, gli **anestesisti di sala 67 su 202**. Nel solo primo trimestre del 2026 il servizio sanitario ha perso **142 unità, tra cui 105 medici**. Nel 2024 si annunciavano **5.500 assunzioni in tre anni**; oggi la Regione certifica un saldo che arretra.

Detto in parole semplici, per chi aspetta ore al **pronto soccorso** o mesi per una visita: **mancano quasi ottomila operatori sanitari** e il piano ne aggiunge poco più di mille in tre anni.

Le **Case di comunità**non solo rischiano di non aprire, ma non hanno il personale per funzionare: la riga del **personale infermieristico per il nuovo modello territoriale** conta **49 unità in servizio**

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/personale-sanitario-la-regione-divide-le-somme-ma-non-programma-le-persone-i-numeri-smentiscono-gli-annunci/157997